

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5150 del 15/10/2021
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA DALTER ALIMENTARI SPA DI SANT'ILARIO D'ENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5301 del 14/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quindici OTTOBRE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.13016/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"DALTER ALIMENTARI Spa" – S. Ilario d'Enza.**

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"DALTER ALIMENTARI Spa"** avente sede legale in Comune di **S. Ilario d'Enza – Via Val d'Enza n.134** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **produzione dei derivati del latte** ubicato in Comune di **S. Ilario d'Enza – Via Val d'Enza n.134** – Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con PG/66936 del 29/04/2021 e successive integrazioni acquisite in data 30/06/2021 al PG/102233;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06;
- Modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia - Sede di Reggio Emilia con atto PG/113864 del 21/07/2021;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di S. Ilario d'Enza in data 25/05/2021 al PG/81670;
- il nullaosta allo scarico del Comune di S. Ilario d'Enza in data 25/05/2021 al PG/81670, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, redatto sulla base del parere di IRETI Spa n.RT010756-2021-P del 20/05/2021;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;
- D.Lgs.102/2020, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs.183/2017.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013.

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"DALTER ALIMENTARI Spa"** ubicato nel Comune di **S. Ilario d'Enza – Via Val d'Enza n.134**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n.prot.59966/90/2014 del 3/11/2014;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06.**

- **Allegato 2 - Scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06;**

- **Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** a partire dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"DALTER ALIMENTARI Spa"** è autorizzata a modificare ed attivare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **produzione dei derivati del latte** nell'impianto ubicato in Comune di **S. Ilario d'Enza – Via Val d'Enza n.134** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE E6 – CALDAIA C2 A GAS METANO DA 330 KW
 EMISSIONE E9 – E10 - ASPIRAZIONE SOFFIANTI E POMPE VUOTO (REPARTO CONFEZIONAMENTO)
 EMISSIONE E11 – MACCHINA LAVAGGIO ATTREZZATURE
 EMISSIONE E12 – MACCHINA ASCIUGATURA FORME
 EMISSIONE E13 - E14 – MACCHINA LAVAGGIO AUTOMATICO FORME
 EMISSIONE E15 – GRUPPO ELETTROGENO A GASOLIO DA 30 KW
 EMISSIONE E16 – ESSICCATORE DI ARIA
 EMISSIONE E17 – COMPRESSORI (1 + 2)
 EMISSIONE E18 – COMPRESSORE (3)
 EMISSIONE E19 – CALDAIA C3 A GAS METANO DA 51,3 KW
 EMISSIONE E20 – CALDAIA C1 A GAS METANO DA 175 KW
 EMISSIONE E21 – CALDAIA C4 A GAS METANO DA 150 KW
 EMISSIONE E22 – CONDIZIONATORE CENTRALE ELETTRICA
 EMISSIONE E23 – LOCALE TECNICO DI RECUPERO DEL GRASSO (DEPURATORE)

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro **30 giorni** dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata) tramite PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs.152/06 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **25 Novembre 2021** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **6 Dicembre 2021**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazioni (mg/Nmc)	NOTE
E1	SALDATRICE	1800	Oltre il colmo del tetto	2,5	Materiale Particellare	< 10	
E2÷E4	ESTRATTORE ARIA AMBIENTE ZONA LAVAGGIO FORME	EMISSIONE ELIMINATE					
E5	CT1 (8 CALDAIE A GAS METANO DA 60 KW CAD.)	Tale emissione non è sottoposta ad autorizzazione tuttavia l'Azienda è tenuta a rispettare quanto indicato al Titolo II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.					
E6	CALDAIA C2 A GAS METANO DA 330 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06. Tuttavia la Ditta è tenuta a rispettare i limiti e le prescrizioni di cui al p.to 17 del paragrafo F dell'Al.3 della DGR 2236/2009 e s.m.i..					
E7-E8	LINEE DI CONFEZIONAMENTO	1000 Cad.	0,5	15	Materiale Particellare	< 10	
E9-E10	ASPIRAZIONE SOFFIANTI E POMPE VUOTO (REPARTO CONFEZIONAMENTO)	---	---	---	---	----	
E11	MACCHINA LAVAGGIO ATTREZZATURE	4000	4,7	5	----	----	
E12	MACCHINA ASCIUGATURA FORME	2000	3,4	9	----	----	
E13-E14	MACCHINA LAVAGGIO AUTOMATICO FORME	4000	6,5	9	----	----	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazioni (mg/Nmc)	NOTE
E15	GRUPPO ELETTROGENO A GASOLIO DA 30 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06. Tuttavia la Ditta è tenuta a rispettare quanto previsto al paragrafo 3 della Parte III all'All.n.1 alla Parte V del D.Lgs.152/06.					
E16	ESSICCATORE DI ARIA	----	---	----	----	----	
E17	COMPRESSORI (1 + 2)	----	---	----	----	----	
E18	COMPRESSORE (3)	----	---	----	----	----	
E19	CALDAIA C3 A GAS METANO DA 51,3 KW	Tale emissione non è sottoposta ad autorizzazione tuttavia l'Azienda è tenuta a rispettare quanto indicato al Titolo II del D.Lgs.152/06 e s.m.i.					
E20	CALDAIA C1 A GAS METANO DA 175 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06. Tuttavia la Ditta è tenuta a rispettare i limiti e le prescrizioni di cui al p.to 17 del paragrafo F dell'All.3 della DGR 2236/2009 e s.m.i..					
E21	CALDAIA C4 A GAS METANO DA 150 KW	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06. Tuttavia la Ditta è tenuta a rispettare i limiti e le prescrizioni di cui al p.to 17 del paragrafo F dell'All.3 della DGR 2236/2009 e s.m.i..					
E22	CONDIZIONATORE CENTRALE ELETTRICA	----	----	---	----	----	
E23	LOCALE TECNICO DI RECUPERO DEL GRASSO (DEPURATORE)	2000	----	24	Solfuro di idrogeno (H ₂ S) Ammoniaca (NH ₃) COV (C-Tot)	< 5 (*) < 5 (*) < 50 (*)	Conclusioni BAT trattamento rifiuti del 15/02/17

(*) Limiti di emissione e periodicità del controllo da rivedere sulla base della verifica dell'efficacia di abbattimento dell'impianto installato (Scrubber a secco) come prescritto al p.to 2).

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare, del solfuro di idrogeno, dell'ammoniaca e dei COV devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.

2) La Ditta è tenuta ad effettuare per l'emissione E23, ad un mese della effettiva data di messa a regime dello scrubber a secco, la verifica dell'efficacia di abbattimento dell'impianto proposto, per le sostanze indicate nella suddetta tabella. Tale verifica dovrà essere trasmessa ad ARPAE e al Comune.

3) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale per le emissioni n.1 – 7 – 8.

4) I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati ad ARPAE entro 24 ore dall'accertamento, relazionando in merito alle possibili cause del superamento e provvedendo tempestivamente a ripristinare le normali condizioni di esercizio. Entro le successive 24 ore la Ditta è tenuta ad effettuare un ulteriore autocontrollo attestante il rispetto dei limiti, trasmettendone una copia ad ARPAE e Comune.

- 5) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 6) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con PG/66936 del 29/04/2021 e successive integrazioni acquisite in data 30/06/2021 al PG/102233.
- 7) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- 8) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
- 9) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo.
- 10) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni disattivate la stessa dovrà:

- a)** dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE;
- b)** dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
- c)** nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuarne il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2 - Scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06.

La ditta Dalter Alimentari Spa svolge, presso l'insediamento di Via Val d'Enza n.134 comune di S. Ilario d'Enza, l'attività di produzione dei derivati del latte.

Allo stato attuale la ditta, con Autorizzazione Unica Ambientale AUA n.prot.59966/90/2014 del 3/11/2014 adottata dalla Provincia di Reggio Emilia, è autorizzata allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ed acque reflue domestiche, per un quantitativo annuo pari a 4.000 mc.

Oggetto della presente modifica di AUA è l'aumento di acque reflue industriali scaricate dovuto all'installazione di nuove macchine di lavorazione, impiegate per la pulizia della parte superficiale delle forme di formaggio stagionato (lavaggio e asciugatura forme) le quali richiedono un consumo idrico maggiore rispetto a quello attualmente utilizzato. Tale aumento di portata al sistema depurativo comporta la modifica dell'attuale impianto di depurazione aziendale.

Il nuovo assetto dell'impianto di depurazione aziendale prevede un dimensionamento di 1.670 AE con una portata massima di scarico del ciclo produttivo pari a 41 mc/gg (10.250mc/anno) e una portata media giornaliera di circa 30 mc/gg (7.500 mc/anno). Le lavorazioni nello stabilimento vengono svolte per 5 giorni alla settimana per 24 ore al giorno per 12 mesi anno. Lo scarico in pubblica fognatura è in continuo.

Nella medesima rete fognaria aziendale che raccoglie le acque reflue industriali di processo e che recapita in pubblica fognatura nel punto di scarico S1, confluiscono anche le acque meteoriche ricadenti sull'area cortiliva posizionata in direzione sud dello stabilimento e le acque di lavaggio del locale caldaie.

Presso l'insediamento di via Val d'Enza n.134 comune di S. Ilario d'Enza sono presenti ulteriori punti di scarico, che non necessitano di autorizzazione, costituiti da acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici unitamente alle acque meteoriche delle aree cortilizie della zona posizionata in direzione nord dello stabilimento (scarico S2); acque di condensa dei condizionatori a servizio esclusivo degli uffici (scarico S3); acque meteoriche dell'area cortiliva retrostante lo stabilimento posizionata in direzione sud ovest (scarico S4).

La ditta dichiara che le aree cortilive esterne dello stabilimento non sono interessate da deposito di materie prime, ausiliarie e/o prodotti finiti ma solo dal transito delle maestranze dell'attività produttiva. Pertanto non sono previsti sistemi di trattamento ai sensi della DGR 286/05.

Il prelievo idrico è da acquedotto, per un quantitativo dichiarato di circa 6000 m3/anno. I consumi sono monitorati mediante la presenza di contatore.

La planimetria di riferimento è la Tav.2 "Planimetria rete scarichi – rete fognaria 1:200" datata 28/04/2021 ed allegata alla domanda di modifica di autorizzazione.

Prescrizioni per scarico S1

1. I reflui in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, devono rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura ad eccezione dei sott'indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

Parametro	Valore Unità di misura
Solidi Sospesi Totali	2000 mg/l
BOD	1000 mg/l
COD	2000 mg/l
Cloruri	3000 mg/l
Fosforo	15 mg/l
Azoto Ammoniacale	250 mg/l

2. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 55 mc.
3. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 13.500 mc.
4. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Irete Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto dal Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Irete Spa.
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
7. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
9. E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e sostanze solide derivanti dalla lavorazione.
10. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
11. I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.

12. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione al Gestore del SII (IRETI Spa), tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 1.
13. Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ed i compiti e le funzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

- Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dall'indagine acustica allegata, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale emerge che le analisi e le verifiche eseguite sia nella situazione ante operam che post operam mostrano il rispetto dei limiti di legge. Pertanto le previste variazioni impiantistiche risultano acusticamente compatibili con i limiti di legge.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- la ditta, tramite tecnico competente in acustica ambientale, **dovrà eseguire entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori oggetto di modifica, un collaudo dell'impatto acustico dell'insediamento nel nuovo assetto** con verifica diretta dei limiti di immissione assoluti ai recettori di confine e assoluti e differenziali presso i recettori abitativi individuati. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Dovrà essere misurato il livello differenziale massimo: nell'orario e nelle condizioni impiantistiche di maggiore disturbo per il recettore.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.